

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

Scaricala gratis da iTunes!

Riva - Arco

TRENTINO MARTEDÌ 13 GIUGNO 2017 | 30

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4 - Riva
■ **Centralino** 342/8978533
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@gioznaletrentino.it

MOBILITÀ » LA MONACO-GARDA

Ferrovia, il terminal a porto San Nicolò

La soluzione nel Piano stralcio della Comunità: per chiedere i finanziamenti necessario lo sbocco diretto sul lago

di **Gianfranco Piccoli**

► RIVA

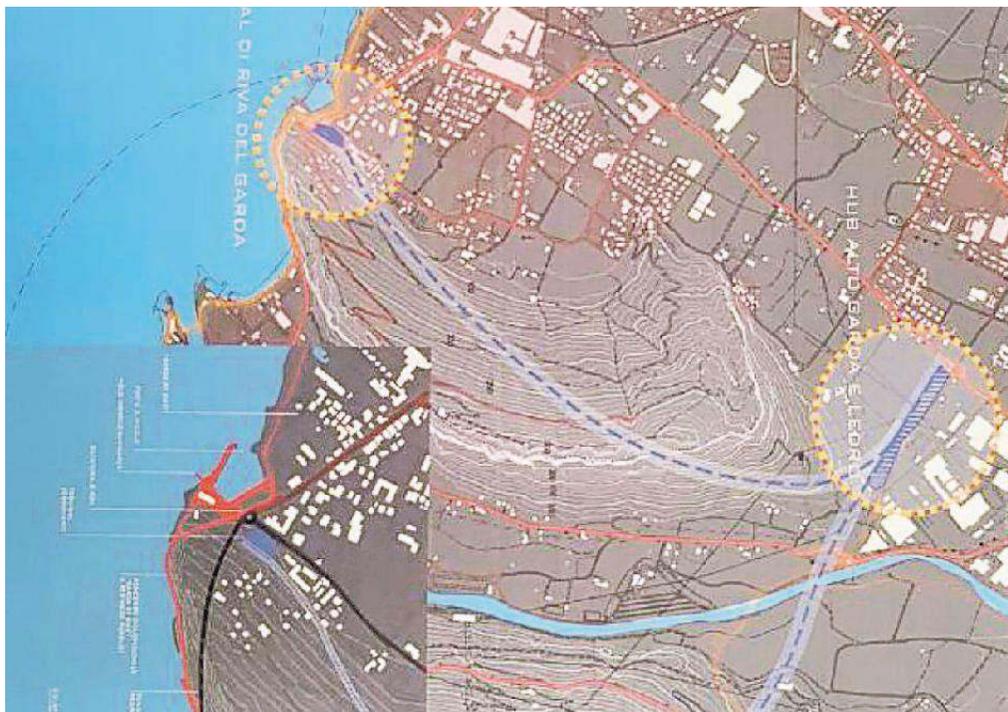
Per ora è solo una traccia su un pezzo di carta, ma se un giorno il sogno della ferrovia Monaco-Garda dovesse concretizzarsi, il terminal sarà a porto San Nicolò, a due passi dal lago. Questo c'è scritto nella bozza del Piano stralcio della mobilità presentato ieri dall'architetto Gianfranco Zolin, dirigente del Servizio pianificazione della Comunità dell'Alto Garda e Ledro, alla conferenza dei sindaci. L'avanzamento della San Giovanni-Cretaccio, con soluzioni progettuali che si discostano profondamente da quelle della Loppio-Busa, ha spinto ad una verifica della mobilità interna, non solo alla luce della futura viabilità, ma anche della prospettiva (fortemente sponsorizzata dall'assessore provinciale Mauro Gilmozzi) di un collegamento ferroviario Monaco-Garda. Per molti l'ennesima utopia, per qualcuno l'unica vera "rivoluzione" possibile del trasporto verso il Garda: secondo gli esperti, la ferrovia rispetto ai mezzi tradizionali dimezzerebbe i tempi di percorrenza da Monaco al Garda.

Mai, in passato, si era parlato di un terminal a porto San Nicolò, ma nel Piano stralcio della mobilità la ferrovia a ridosso del lago è l'unica soluzione possibile per rientrare tra le opere di valenza nazionale ed internazionale ed ottenere quindi i corposi finanziamenti. Dove passerebbe il treno? Osservando la mappa presentata ai sindaci, il tracciato seguirebbe la San Giovanni-Cretaccio per poi proseguire sotto il monte Brione e "sbucare" infine a porto San Nicolò. Chiaro che un'opera del genere appartiene ad un futuro molto lontano, ma gli amministratori di oggi stanno spingendo per ragionare su soluzioni per la mobilità in-

terna che tengano in considerazione l'opzione ferroviaria.

Il treno porterebbe anche ad una soluzione diversa per il cosiddetto "Hub Alto Garda", ovvero la grande area di attestamento al Cretaccio che nelle intenzioni raccoglie le persone in arrivo. Con la rotaia si può valutare una soluzione meno impattante, che verrebbe collocata a ridosso della zona produttiva di Arco. E proprio il tema della mobilità e delle aree produttive è stato al centro di numerosi incontri tra amministrazioni, Comunità e Provincia nel corso della valutazione di impatto ambientale della San Giovanni-Cretaccio. La riorganizzazione della mobilità non può prescindere da ragionamenti sulla riqualificazione delle aree produttive.

Queste le ipotesi su cui si sta ragionando. Ora si apre la lunga fase del confronto, soprattutto nei comuni.



Il tracciato della ferrovia che, dopo il passaggio al Cretaccio, si infila sotto il Brione e spunta a porto San Nicolò



» L'Hub Alto Garda previsto al Cretaccio, a ridosso della zona produttiva. Il tracciato del treno seguirà quello del nuovo collegamento per poi passare sotto il Brione